

**Il futuro** | del territorio

# «Valli, riordino normativo in vista»

Fugatti risponde a Maestri (Pd): «I contributi anti-spopolamento non sono azioni isolate»

**TRENTO** Il progetto sperimentale per la rivitalizzazione delle aree geografiche a rischio di abbandono «non dovrà rimanere un'azione isolata e concretizzarsi in termini di soli incentivi edilizi»: l'intenzione dell'esecutivo provinciale è di fare in modo che l'iniziativa si raccordi «con delle opportune azioni di sensibilizzazione, formazione, monitoraggio, valutazione e promozione della coesione territoriale». Tenendo «sullo sfondo» la «forte volontà di proporre comunque a breve un ridisegno complessivo del quadro normativo provinciale in materia di promozione dei territori trentini di montagna».



**Presidente**  
Maurizio Fugatti



**Consigliera**  
Lucia Maestri

Dopo il clamore suscitato dall'iniziativa, lanciata dalla giunta, che prevede lo stanziamento di contributi a fondo perduto per chi decide di trasferirsi nei comuni a rischio spopolamento, ieri il tema è approdato anche in consiglio provinciale. Con una interrogazione a risposta immediata presentata da Lucia Maestri (Pd) rivolta al presidente della Provincia Maurizio Fugatti. «Dopo gli Stati generali della montagna ha chiesto la consigliera dem la giunta si è dotata di una articolata politica degli interventi e della spesa per le zone a rischio di abbandono e per la montagna, oppure tutto rimane affidato a



**Val dei Mocheni** Il municipio di Palù del Fersina

sostegni una tantum, privi di omogeneità territoriale, di seria programmazione e di un piano di ripristino dei servizi sociali essenziali?».

«L'esecutivo ha osservato Fugatti ha attivato una serie coordinata di interventi destinati a sperimentare in determinate aree più a rischio numerosi e diversificati strumenti di intervento destinati a promuovere la coesione territoriale, la coesione sociale, la rigenerazione di comunità, la lotta allo spopolamento, la promozione dell'accesso ai servizi essenziali di cittadinanza e allo sviluppo economico e sociale». Azioni che spaziano dagli interventi legati

al Pnrr fino al «sostegno dello sviluppo di green communities», dalle azioni di «micro-sperimentazione nelle aree montane» fino alla «promozione della nascita e sviluppo di distretti territoriali di economia sociale e solidale». Oltre, naturalmente, al progetto sperimentale anti-spopolamento. Che registrerà ulteriori passaggi, ha assicurato il governatore: «Gli interventi che saranno sviluppati vogliono attivare un sistema organico di animazione, sostegno e accompagnamento alla rinascita dei valori propri di comunità attive».

**Marika Giovannini**